



# COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 20 del 23-12-2025

**Oggetto: Solidarietà ai Pastori Sardi per le iniziative di tutela del Pecorino Romano DOP e della razza ovina Pecora Sarda**

L'anno duemilaventicinque il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 17:00, nella sala consiliare, previa notifica degli avvisi di convocazione ai singoli consiglieri, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

All'appello risultano:

Pisu Pierpaolo	Presente	Deiana Franca Suntina	Assente
Flore Francesca Antonella	Presente	Loi Matteo	Presente
Casula Gian Luca	Presente	Piras Rina	Presente in modalità telematica
Zedde Fabio	Presente	Deligia Livio	Assente
Porcu Mauro	Assente	Demartis Nicola	Assente
Aresu Giovanni Battista	Assente		

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 5.

Pisu Pierpaolo	P	Zedde Fabio	P
Deiana Franca Suntina	A	Deligia Livio	A
Flore Francesca Antonella	P	Porcu Mauro	A
Loi Matteo	P	Demartis Nicola	A
Casula Gian Luca	P	Aresu Giovanni Battista	A
Piras Rina	P		

Il Dott. Pisu Pierpaolo in qualità di Sindaco, assistito dal Segretario Comunale Trogu Angela, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 e ss.mm.ii.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco che illustra l'argomento e che propone di modificare l'oggetto della presente proposta come segue:

**Solidarietà ai Pastori Sardi per le iniziative di tutela del Pecorino Romano DOP e della razza ovina Pecora Sarda.**

**Premesso che:**

- Il Pecorino Romano DOP rappresenta uno dei prodotti agroalimentari più rilevanti della Sardegna e un elemento identitario del territorio;
- La Pecora Sarda costituisce una razza autoctona di grande importanza economica, sociale e culturale, fondamentale per la produzione di latte in parte destinato al Pecorino Romano;
- Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della dop Pecorino Romano, ai sensi del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento e del Consiglio dell'11 aprile 2024, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Pecorino Romano soggetto legittimato ai sensi dell'art. 13 del decreto ministeriale 14 ottobre 2013, provvede come previsto dall'art. 9, comma 1, dello stesso decreto, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del disciplinare di produzione affinché ogni persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e residente sul territorio nazionale possa fare opposizione alla domanda di registrazione;

**Dato atto che:**

la comunità pastorale del centro Sardegna esprime il suo dissenso sulla recente modifica al disciplinare di produzione Consorzio del Pecorino Romano DOP approvato in data 3 dicembre 2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/10/2025, in quanto non si prevede l'inserimento esclusivo delle razze ovine autoctone tradizionalmente allevate in specifici territori quali la Sardegna, Lazio e provincia di Grosseto;

**Considerato che:**

- la modifica al disciplinare rischia di cancellare il legame millenario tra pecora sarda e razze autoctone, pascolo, uomo e territorio per soddisfare esclusivamente gli interessi di alcune lobby industriali, esponendo la filiera ovicaprina a criticità quali fluttuazioni del prezzo del latte, costi crescenti di produzione, fenomeni di concorrenza sleale con introduzione di altre razze e sistemi di allevamento nei territori privilegiati e epizoozie;
- verrebbero meno le disposizioni dell'articolo 6 dello stesso disciplinare, ovvero il legame con l'ambiente. Infatti, il Pecorino Romano è prodotto in un'area in cui attività pastorale e tradizione casearia erano conosciute oltre i confini del Mediterraneo fin dai tempi dell'an@ca Roma. Per i fattori naturali si segnalano le particolari condizioni climatiche e pedologiche che hanno consentito lo sviluppo della pastorizia e la sua resilienza, attraverso l'utilizzo di due elementi naturali, il pascolo e la pecora, presente nei territori dell'area di origine fin dalla preistoria. Il legame geografico discende dalle particolari condizioni climatiche e pedologiche e dall'allevamento, che viene ancora attuato prevalentemente con lo sfruttamento dei pascoli, pur utilizzando tecniche razionali, garantendo un maggiore equilibrio agro-silvo pastorale. Per i fattori umani si evidenzia la storica presenza e diffusione delle attività pastorali nel

territorio di origine, caratterizzandone l'ambiente geografico, sociale e paesaggistico, fino a diventare la maggior risorsa economica e modello di industria di trasformazione compatibile ed integrato con l'ambiente.

**Dato atto che:**

la valorizzazione dei prodotti DOP ha generato ricadute economiche positive sul territorio isolano. Gli allevamenti Sardi si distinguono per le produzioni di alta qualità, spesso determinata dalla storia, dalla cultura, dal paesaggio (compreso i pascoli con molte limitazioni sull'utilizzo, ovvero terreni spesso con forti pendenze, scarso profilo colturale, elevata pietrosità e marginali) e dalla presenza di razze autoctone a seguito di adattamento ambientale nel corso dei millenni.

Se il Pecorino Romano dovesse diventare un prodotto industriale globale, perderebbe tutti i vantaggi di cui sopra. La filiera lattiero-casearia degli allevamenti ovini dell'isola dipende in modo organico dal Pecorino Romano DOP, tra i pochi prodotti in grado di garantire stabilità al settore e il cui declino comporterebbe un forte rischio di spopolamento.

**Ritenuto** necessario che il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e la Presidente della Regione autonoma della Sardegna possano intervenire nelle dovute sedi Istituzionali per non far approvare le recenti modifiche al disciplinare a tutela delle razze autoctone, difendere la pastorizia sarda come patrimonio identitario, culturale e sociale a livello mondiale;

**Dato atto che:**

- i Comuni possono promuovere attività a sostegno dei Pastori Sardi;
- è interesse dell'Amministrazione sostenere la zootechnia locale e Sarda, le aziende agricole e i prodotti tradizionali certificati e risulta quindi doveroso riaprire un tavolo urgente di confronto con il Consorzio per la tutela del formaggio «Pecorino Romano», i Pastori e le associazioni di categoria per garantire: una tutela rigorosa del disciplinare del Pecorino Romano; investimenti sulla qualità delle produzioni; un prezzo del latte equo, legato ai reali valori del mercato; la salvaguardia delle comunità e delle attività Pastorali del centro Sardegna pesantemente danneggiate da un arrestabile spopolamento; difendere e valorizzare il Pecorino Romano significa difendere il reddito di migliaia di pastori sardi, garantire un futuro ai giovani in uno dei settori più strategici della nostra economia agricola, evitare il degrado delle aree periferiche, del patrimonio naturale, culturale e le filiere produttive locali;

**Considerato che** la presente proposta è atto di mero indirizzo e pertanto non necessita dell'acquisizione dei pareri dei Responsabili dei Servizi;

Con n. 6 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, e n. 0 voti astenuti espressi per alzata di mano

**Delibera**

1. La contrarietà alla modifica del disciplinare del Consorzio del Pecorino Romano DOP approvato in data 3 dicembre 2024 e recentemente pubblicato nella GU n. 249 del

25-10-2025, in quanto non tutelerebbe i Pastorì Sardi e la qualità del Pecorino Romano DOP;

2. La contrarietà, all'introduzione nella produzione del pecorino Romano DOP, di razze ovine non autoctone, quali le francesi e israeliane, in quanto metterebbero a rischio la Pastorizia Sarda, il tessuto sociale, economico, identitario e paesaggistico della Sardegna e riconoscere come valida la delibera del 12 gennaio 2022;
3. Di riconoscere il Pecorino Romano DOP e la Pecora Sarda e le altre razze autoctone come elementi identitari del patrimonio agro-zootecnico e culturale della Sardegna;
4. Di sostenere i Pastorì Sardi con i tutti i mezzi a disposizione e consentiti;
5. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Presidente della Regione Sardegna, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al Consorzio di Tutela del Pecorino Romano DOP, ai Pastorì Sardi tramite i canali ufficiali dell'Ente e alle associazioni di categoria.
6. Di dichiarare, con n. 6 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, e n. 0 voti astenuti espressi per alzata di mano il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d. lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di procedere con gli adempimenti conseguenti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Dott. Pisu Pierpaolo

Il Segretario Comunale  
Trogu Angela

---

Sulla presente proposta sono espressi, ai sensi dell'art. n. 49 del D.lgs n. 267/2000, i seguenti pareri:

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile, (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000)

Tadasuni, 23-12-2025

Il Segretario Comunale  
Trogu Angela

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)*